



COMUNICATO DEL 3 ottobre 2024

**RICCARDO TURRINI VITA**

**NUOVO GARANTE NAZIONALE DEI DETENUTI.**

*“Per alcuni manca la terzietà, per noi l’uomo giusto al posto giusto”*

Riccardo Turrini Vita è stato nominato dal Governo – su proposta del Ministro della Giustizia Carlo Nordio – come nuovo Garante nazionale dei detenuti: *“Questa carica è ora ricoperta da una persona di elevata cultura, grande esperienza e particolare sensibilità per il mondo carcerario”*. In conferenza stampa il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, ha annunciato l’avvio dell’iter per concludere la procedura di nomina del nuovo garante. Riccardo Turrini Vita, 63 anni, magistrato, sostituisce Maurizio D’Ettore, morto all’improvviso a 64 anni un mese fa.

Se per l’Unione delle Camere penali la designazione di Turrini Vita stride con il ruolo e le funzioni attribuite all’autorità del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale per il suo trascorso professionale perché *“nel fare presto, le logiche interne alle segrete stanze ministeriali, mal si conciliano con il fare bene”*, noi sommessamente siamo di avviso diverso.

Da addetti ai lavori, magari con un pochino di presunzione, riteniamo che il carcere può essere riformato, per certi aspetti ripensato, solo attraverso una diversa *joint venture* con il Garante, nel caso specifico con chi conosce dall’interno il mondo penitenziario ed il ginepraio minorile per aver diretto l’esecuzione penale esterna, per aver compreso perché ha guidato e curato la formazione del personale penitenziario, per aver governato il personale del Corpo dallo scranno della Direzione Generale.

La critica preventiva pare essere un esercizio di stile per coloro che hanno scarsa visione ed un’ idea confusa del carcere d’altronde un uomo asseriva che: *“la cultura non è possedere un magazzino ben fornito di notizie, ma è la capacità che la nostra mente ha di comprendere la vita, il posto che vi teniamo, i nostri rapporti con gli altri uomini. Ha cultura chi ha coscienza di sé e del tutto, chi sente la relazione con tutti gli altri esseri. Cosicché essere colto, essere filosofo lo può chiunque voglia.”*

Magari Turrini Vita è l’uomo dotto ed acculturato pensato da Antonio Gramsci, non certamente un noto reazionario!

**L’Ufficio Stampa SiNAPPe**

**Segreteria Si.N.A.P.Pe**

**email [info@sinappe.it](mailto:info@sinappe.it)**